



COMUNE DI ASSEMINE
(PROVINCIA DI CAGLIARI)

**LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE
ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA
REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO
AMMINISTRATIVO
2013-2018**

Sindaco	Mario Puddu
Giunta Comunale	Angelo Caddeu
	Gianluca Di Gioia
	Gianluca Mandas
	Jessica Mostallino
	Giorgio Sabeddu
	Ivana Serra

LA CASA COMUNE

TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA DEL COMUNE, CONNETTIVITA'

1. La Trasparenza

Crediamo fermamente che Assemini appartenga ai cittadini che la abitano e non ai "soliti noti" che ormai la governano solo per soddisfare interessi di gruppo e di pochi, senza curarsi delle esigenze e dei bisogni della collettività.

In questi anni sono sorti Comitati, Associazioni, Movimenti la cui nascita esprime l'esigenza di partecipazione da parte del "cittadino comune" alla vita pubblica e la risposta al distacco che la politica ha assunto nei confronti dei problemi e dai voleri reali di chi gli ha demandato i compiti di governo del paese.

E' per questo che prevediamo una serie di iniziative atte a rendere più trasparente il lavoro dell'Amministrazione Comunale e a coinvolgere attivamente i cittadini nella vita politica locale.

Intendiamo dare la massima visibilità a tutto ciò che faremo e fornire ai cittadini gli strumenti necessari per verificare la corrispondenza tra le nostre azioni e ciò che dichiariamo.

E' nostro obiettivo garantire al cittadino di poter accedere ai documenti amministrativi e verificare lo stato dei procedimenti relativi a procedure di interesse generale, rendendo concreto il diritto ad un'informazione qualificata.

La trasparenza, la certezza e la chiarezza dell'azione amministrativa sono condizione necessaria per ricostruire il rapporto di fiducia tra l'amministrazione e gli elettori.

Tutti coloro che ricoprono cariche elettive e di nomina del Sindaco devono rendere trasparenti e pubblici i propri emolumenti e in genere il denaro percepito per ogni singola attività d'interesse generale.

1.1. Accessibilità atti on-line

Occorre rendere reale l'accessibilità on line agli atti amministrativi.

Il sito web del comune deve essere reso più funzionale ed efficiente, in modo che l'albo pretorio online consenta di visionare tutti gli atti pubblici: sia quelli in pubblicazione, sia quelli il cui termine per la pubblicazione è già scaduto, che devono essere appositamente archiviati e consultabili.

Allo stato attuale, terminato il periodo di pubblicazione, di norma di 15 giorni, gli atti amministrativi scompaiono dal sito del comune.

Le delibere presenti nel sito comunale spesso sono prive degli allegati e dei documenti citati a riferimento.

1.2. Trasmissione delle sedute consiliari

Proponiamo la registrazione video di tutte le sedute del Consiglio Comunale e loro pubblicazione sul sito internet comunale. E' una prassi adottata ormai da numerosi Comuni, dove la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa è assicurata anche con l'ausilio di strumenti telematici. Le registrazioni dovrebbero essere conservate e consultabili a distanza di tempo, associate alle informazioni sui contenuti della seduta (verbali, delibere, discussioni) raccolte in modo da fornire statistiche istantanee sull'attività e le presenze dei consiglieri.

1.3. Verifica graduatorie, appalti e scadenze.

Crediamo che debbano essere accessibili e controllabili tutte le graduatorie Comunali, gli appalti e le relative scadenze, affinché ogni cittadino possa in qualsiasi momento verificare, anche a distanza di tempo, la legittimità delle scelte compiute dall'amministrazione comunale e l'adempimento agli obblighi previsti delle ditte aggiudicatrici.

2. Partecipazione e democrazia

Uno dei primi obiettivi, è realizzare l'effettiva partecipazione alle scelte e alla vita della nostra comunità, attraverso una migliore e puntuale informazione su tutto ciò che accade dentro il palazzo, in modo da garantire una consapevole partecipazione alle scelte, trasformando le "oscure stanze del potere" in stanze di vetro, in case di vetro.

Proponiamo di introdurre, anche attraverso la modifica dello Statuto Comunale, strumenti di democrazia diretta che riportano nelle mani dei cittadini il potere di prendere direttamente alcune decisioni e di avere strumenti di controllo sull'operato degli amministratori:

referendum: semplificazione degli strumenti di democrazia diretta, diminuzione della soglia necessaria alla sottoscrizione e abolizione del quorum dei referendum comunali;

progetti condivisi: implementazione dei tavoli di lavoro su aree di interesse (sport, cultura, sociale, ecc.) al fine di valutare le attività svolte dal comune e definire in maniera condivisa con i cittadini i progetti da attuare con le risorse comunali disponibili;

adozione di **strumenti** e politiche per incentivare la partecipazione dei cittadini attraverso:

- o utilizzo degli strumenti gratuiti a disposizione in **internet**, per permettere ad ogni cittadino di segnalare in tempo reale all'Amministrazione problematiche e disservizi (dissesto stradale, segnaletica mancante, affissioni abusive, atti vandalici, ecc.);
- o apertura di momenti di **confronto diretto** Amministrazione-Cittadini contestualmente alle convocazioni dei Consigli Comunali (ad es. istituzione di assemblee aperte al pubblico con convocazione subito antecedente a quella ufficiale del Consiglio Comunale);
- o creazione di mezzi di **comunicazione** telematici per incentivare il rapporto Cittadino-Amministrazione (per es. forum/ mailing-list).

Si deve garantire un maggiore coinvolgimento della cittadinanza alle decisioni di pubblica utilità.

2.1. Bilancio Partecipato

Un importante strumento di democrazia diretta, è il bilancio partecipativo, destinato a diventare il futuro della vita civica, si tratta di una pratica riconosciuta come valido strumento amministrativo di gestione, efficace ed efficiente.

Con questo strumento i cittadini possono riacquistare un ruolo attivo e centrale nella vita politica; essi devono avere la possibilità di intervenire sulle metodologie di impiego delle risorse di cui il Comune dispone.

Il bilancio partecipato e' lo strumento più innovativo in termini di comunicazione sociale, permette ai cittadini, sia singolarmente sia tramite le associazioni attive sul territorio, di partecipare attivamente alle decisioni di spesa e investimento.

2.2. Quartieri

Proponiamo che Assemini venga suddivisa idealmente in quartieri, ognuno dei quali, attraverso pubblici incontri con cadenza annuale, sarà invitato ad esporre i propri bisogni per contribuire a stabilire le priorità negli investimenti comunali e nell'attribuzione dei fondi in vari settori (ambiente, educazione, salute, etc.).

In modo complementare, sempre con lo stesso scopo, saranno ascoltate tutte le categorie professionali o lavorative (sindacati, imprenditori, commercianti, studenti, etc.).

3. Efficienza della Macchina Amministrativa

Proponiamo la valorizzazione di tutto il personale interno del Comune, anche mediante la riqualificazione continua delle competenze e delle professionalità con motivazione di quanti prestano un servizio pubblico.

Occorre che sia reso effettivo il *principio di responsabilità* di chi guida i vari servizi dell'Amministrazione, con un piano degli obiettivi valutato in termini di efficienza ed efficacia delle prestazioni, tramite la realizzazione di strumenti obiettivi e condivisi, che consentano un'oggettiva analisi dei risultati ottenuti: bisogna uscire dalla logica della genericità degli obiettivi amministrativi per abbracciare quella della loro concretezza e misurabilità in vista di una reale quantificazione dei risultati conseguiti.

Solo una volta raggiunti questi obiettivi si può procedere a riconoscere il premio di rendimento ai responsabili del servizio e al personale del relativo ufficio.

Occorre procedere ad una revisione organizzativa della macchina amministrativa, con valutazioni sull'efficienza ed efficacia dell'organizzazione e delle allocazioni di risorse per ottenere un migliore impiego dei soldi dei contribuenti ed eliminando situazioni di privilegio e sacche di inefficienza.

Deve essere realizzata una valutazione oggettiva delle prestazioni dell'Amministrazione su alcune aree a maggiore impatto sui cittadini svolta da parte di associazioni di consumatori e utenti sulla base di metodologie e standard internazionali.

3.1. Gestione virtuosa

Gestione virtuosa delle risorse pubbliche e riduzione dei costi della P.A.

Occorre procedere alla riduzione di tutte le spese inutili.

Deve esserci maggiore diffusione dell'elenco di tutti i consulenti del Comune e in generale di tutte le figure alle dipendenze comunali con l'eliminazione di tutte quelle inutili.

Le consulenze esterne devono essere ridotte all'essenziale, poiché oltre che una spesa spropositata, costituiscono una palese e moderna forma di clientelismo, strumento per creare legami di solidarietà inconfessabili con esponenti degli apparati istituzionali e politici di vertice.

Le assegnazioni dirette dei Lavori Pubblici di piccola entità devono essere eseguite con la massima trasparenza, garantendo la pubblicità con tutti i mezzi di informazione. Queste assegnazioni devono vedere coinvolte secondo criteri di rotazione le imprese presenti sul territorio locale, secondo il principio della rotazione, fermi restando i criteri di merito e di qualità delle opere eseguite.

Occorre prestare la massima attenzione al reperimento di fondi attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei, che consentono di accedere a finanziamenti pubblici.

A tal fine deve essere individuato un **ufficio comunale apposito** per l'intercettazione di bandi nazionali e comunitari, con l'incarico di prestare assistenza per la predisposizione dei progetti per il recupero di fondi da destinare alle esigenze locali.

Sarà compito di quest'ufficio interloquire con le associazioni, gruppi organizzati e cittadini, oltre che con l'amministrazione, allo scopo di aiutare queste realtà a promuovere progetti di utilità comunale.

L'Amministrazione comunale deve essere d'esempio nella riduzione degli sprechi energetici: all'interno degli uffici comunali devono essere posti in essere comportamenti virtuosi ai fini del contenimento dei consumi energetici.

Anche l'impegno di assessori e consiglieri di dedicare all'incarico il tempo necessario per essere presente e svolgere bene il lavoro per cui si è stati eletti è importante, così come lo stabilire il vincolo del gettone di presenza all'effettiva partecipazione almeno al 75% della seduta.

3.2. Riscossione tributi

Non intendiamo rinnovare ad Equitalia, la concessione della gestione del servizio di riscossione coattiva dell'entrate tributarie dell'Ente.

Valuteremo se tale attività possa essere gestita internamente, ovvero direttamente dagli uffici comunali oppure sia più efficace l'esternalizzazione, ovvero con affidamento ad altra società.

Il pagamento dei tributi comunali non può essere richiesto tardivamente, magari con anni di ritardo. Deve essere evitato l'invio contemporaneo di bollette relative ad annualità pregresse, insostenibile per buona parte della cittadinanza, a causa della pressione fiscale generale e il diffuso disagio sociale.

4. Connettività e Servizi ai cittadini

Ci impegnamo a diffondere la cultura della condivisione della rete, in quanto si tratta di una condizione necessaria per garantire la trasparenza e la possibilità che i cittadini possano avere conoscenza di quel che accade all'interno del proprio Comune e che direttamente li riguarda.

Riteniamo di fondamentale importanza che tutti, anche chi non ha la possibilità economica di avere un collegamento internet, possa vedere realizzato il diritto alla trasparenza rispetto ad attività che lo riguardino in quanto membro di una comunità.

Intendiamo realizzare la liberalizzazione del collegamento wifi, se non in tutta la cittadina, quanto meno in luoghi aperti al pubblico come giardini, piazze ma anche come possibilità per gli esercenti di offrire una connessione internet gratuita all'interno dei loro spazi.

La cultura della rete va incentivata e promossa dalla P.A. la quale pertanto deve farsi carico di:

- implementare i progetti di alfabetizzazione informatica per anziani, disabili e altri cittadini che ne avessero bisogno, in modo da facilitare l'accesso alle informazioni, la richiesta di documenti e la velocizzazione delle loro pratiche;

- prevedere l'obbligo per tutti gli uffici comunali di rispondere alle email dei cittadini entro due giorni lavorativi;

- garantire un controllo partecipativo della qualità dei servizi comunali tramite questionari di valutazione della soddisfazione dei cittadini (anche on-line per ridurre i costi);

- migliorare e implementare i servizi per il cittadino via web: Cittadinanza digitale, carta d'identità elettronica che permetta ai cittadini di accedere a tutti i servizi digitali del Comune di seguire le pratiche direttamente su internet;

- riconoscere il diritto per ogni cittadino ad essere istruito all'uso di queste nuove tecnologie (es. tutorial);

- operare la digitalizzazione di tutti i documenti comunali, al fine anche di ridurre lo spreco di carta;

- utilizzare l'email registrata sul sito del Comune (anche non certificata) anche per informare in tempo reale il cittadino su questioni che riguardano il proprio territorio (traffico, cantieri...), sui temi che gli interessano (discussioni, proposte di delibera...), sulle pratiche gli riguardano (multe, certificati, richieste di atti...), e per tutte le comunicazioni necessarie e intercorrenti con il Comune di Assemini, arrivando così ad un notevole risparmio di denaro e azzeramento del cartaceo, nel rispetto dell'ambiente.

L'UOMO

POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE, CULTURA, TURISMO, SPORT, TEMPO LIBERO, SICUREZZA, GIOVANI, ANZIANI, DISABILI, FAMIGLIE, ANIMALI, DIRITTI E PARI OPPORTUNITÀ, EDUCAZIONE CIVICA E RETI SOCIALI, DEGENTI.

5. Politiche Sociali

Il livello di civiltà di una popolazione si misura anche e soprattutto, dal grado di felicità e di integrazione dei suoi membri all'interno di un contesto di attività utili ed edificanti.

Occorre dare concretizzazione al principio di sussidiarietà, per cui la politica sociale deve tendere a valorizzare la "cittadinanza attiva" (associazionismo, volontariato e tutte le organizzazioni senza fini di lucro).

Metteremo al centro delle proprie attività:

la prevenzione, con lo studio per la realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la legalità, contro la lotta alla discriminazione e la prevenzione dalle dipendenze tramite attività scolastiche ed extrascolastiche, che prevedono il coinvolgimento di associazioni e personale qualificato;

l'informazione dei diritti del cittadino e della relativa assistenza burocratica, con l'istituzione di uno sportello unificato, con particolare attenzione a giovani, anziani, diversamente abili ed extracomunitari;

l'efficienza, monitorando i servizi socio sanitari già esistenti o implementandoli ove assenti, instaurando dei tavoli di confronto e collaborazione con le associazioni, il consultorio, i responsabili della casa famiglia e il centro diurno;

il sostegno sociale, attraverso lo studio di fattibilità per la creazione di una Mensa Caritas e/o banco alimentare e di ostelli per accogliere persone in stato di indigenza, dove gli ospiti siano anche i protagonisti del mantenimento della stessa.

5.1. Diritti e pari opportunità

Ci impegnamo ad adottare provvedimenti volti ad eliminare le discriminazioni e le disparità di trattamento nei settori di competenza della medesima attraverso:

Figli e famiglia: desideriamo aumentare il sostegno alle famiglie incrementando i posti a disposizione per chi necessita del servizio di asilo nido, istituire in via sperimentale il servizio volontario del micro nido a domicilio, realizzare un centro comunale per l'infanzia, destinato ai bambini e ragazzi, per attività educative, sociali e ricreative;

Unioni civili: proponiamo il riconoscimento della famiglia anagrafica basata su vincoli affettivi tramite il rilascio di apposito certificato ai sensi dell'art. 4 del regolamento anagrafico della popolazione residente (d.p.r. 223/89);

Testamento biologico: istituzione di un registro comunale;

Sala del Commiato: costituzione di un luogo di dignità civile, grande segno di civiltà e di rispetto per le idee di tutti, dove i cittadini di diverse culture e fedi religiose avranno la possibilità di accogliere i propri defunti presso uno spazio dedicato all'estremo saluto, messo a disposizione dal Comune per lo svolgimento delle relative cerimonie funerarie o esequie laiche.

5.2. Diverse Abilità e Disagio Sociale

Intendiamo creare le condizioni per migliorare la qualità di vita dei Diversamente Abili, conoscendo le patologie riscontrate e favorendo una vita indipendente e/o la piena partecipazione alla società, attraverso:

Studio e promozione di una **rete di aiuto** reciproco tra cittadini prendendo atto delle diverse realtà e una mirata programmazione di attività necessarie o proponibili;

Miglioramento dei **servizi** e delle strutture diurne di accoglienza con attenzione specifica alle case famiglia e alla mobilità;

Predisposizione di un Piano Comunale delle **Attività Motorie** per tutte le Diverse Abilità.

5.3. Giovani

L'Amministrazione Comunale deve investire sulle nuove generazioni e dare loro i mezzi per diventare parte attiva della società.

A tal fine ci impegniamo a:

riqualificare i punti di **aggregazione** giovanile esistenti per tutelare un percorso che porti i ragazzi ad essere cittadini attivi e responsabili anche attraverso l'attivazione di un servizio di educativa di strada;

miglioramento dell'interfaccia tra comuni e giovani attraverso un'implementazione di nuovi mezzi di comunicazione **web 2.0** (Social Network e Internet) e istituti volti alla cura e tutela delle realtà adolescenziali (es. Centro Antiviolenza);

incentivare la **partecipazione** giovanile alle fasi progettuali delle iniziative amministrative permettendo loro di crescere e incidere concretamente sul proprio futuro;

organizzazione di eventi che permettano loro di esprimere emozioni e creatività.

5.4. Grandi Età

Vogliamo pensare alle Grandi Età come risorse per la collettività poiché, dopo il congedo dal lavoro, le persone hanno ancora molto da condividere e devono essere messe nelle condizioni di poterlo fare. Vorremmo pertanto creare un sistema consolidato che definisca una pluralità di interventi, la cui finalità principale dovrà essere l'educazione all'invecchiamento, l'interazione col mondo della cultura e del sociale.

Ci proponiamo quindi di rendere tutto ciò fattibile mediante:

La "**Banca della Memoria**": raccolta di testimonianze di vita quotidiana in forma scritta o video, con particolare rilevanza ad arti, mestieri e tradizioni popolari;

Creazione di piccoli "**Orti Urbani**", organizzati su terreni di proprietà comunale, destinati ai cittadini interessati e ad uso familiare;

"**Scuola della Grande Età**", finalizzata anche, e soprattutto, all'insegnamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie (Computer e Internet) e dei nuovi Mezzi di Comunicazione Web 2.0;

Volontariato Civico con la reintroduzione della figura del "nonno vigile" e del "pedibus" per i bambini delle scuole primarie.

6. Cultura

La cultura è un valore che dovrebbe essere alla base di ogni collettività.

L'attenzione dell'Amministrazione e la distribuzione delle risorse destinate alla cultura deve tenere in debito conto l'esigenza diffusa di un'offerta di qualità e professionale, a cui è necessario assicurare sostegno.

Pertanto proponiamo:

la valorizzazione dell'**arte della ceramica**, promuovendo la cultura della ceramica nelle scuole e sul territorio (concorsi, manifestazioni);

la valorizzazione e diffusione della **cultura musicale** e teatrale e stimolazione della creatività artistica mediante:

- o valorizzazione della scuola secondaria ad indirizzo musicale e sostegno alla banda musicale (realizzazione della Casa della Musica);
- o realizzazione di spazi adeguati, in primis un teatro comunale, nei quali si possa assistere a spettacoli teatrali, musicali, canori e di vario genere;
- o promuovere manifestazioni e spettacoli di qualità.

iniziative per la promozione del **museo** del vecchio municipio;

promozione di **iniziative letterarie**, organizzando eventi specifici quali saloni del libro, incontri, dibattiti e presentazioni con autori;

valorizzazione delle **attività interculturali** in accordo con rappresentanti di gruppi etnici stranieri attraverso corsi ed eventi;

sviluppo e creazione di eventi che introducano l'istruzione e la cultura in strada, nelle scuole e sul territorio, rendendola il più possibile accessibile ai cittadini, e promuovendo le iniziative innovative;

esibizione di **Writers** in spazi autorizzati, l'esibizione di **Buskers** (musicisti di strada) di Assemini e spettacoli itineranti per i bambini;

maggior attenzione ai nostri beni culturali, storici e artistici (valorizzazione antica fontana romana di "Canalis", restauro chiesa di S. Andrea), alla cultura identitaria e immateriale;

impegno per la piena scoperta e valorizzazione del patrimonio archeologico presente nell'isola amministrativa di Gutturu Mannu;

acquisizione a patrimonio comunale di un antico edificio rappresentativo della cultura campidanese e allestimento di un museo della cultura locale (auspicabile un Museo dedicato Conte Ceconi);

promozione e sostegno per tutti gli artisti locali;

riordino dell'archivio storico comunale;

sviluppo di laboratori didattici ambientali rivolti agli studenti delle scuole dell'obbligo.

7. Scuola e istruzione

Alla scuola è demandato il compito di formare le nuove generazioni, l'Amministrazione Comunale deve assicurare sostegno, risorse e strumenti che consentano alle istituzioni scolastiche di svolgere al meglio la loro funzione formativa.

Chi guida una comunità deve avere anche il compito di attuare politiche che salvaguardino l'identità, la continuità didattica e l'organizzazione del sistema scolastico, difendano l'autonomia della scuola primaria, garantiscano a tutti le stesse opportunità.

Pensiamo ad una scuola inclusiva, di tutti e per tutti, con mense scolastiche accessibili ad ogni fascia di popolazione, più tempo pieno e un'offerta formativa globale sempre più rivolta al nostro territorio e alle sue potenzialità.

Riteniamo doveroso incentivare e premiare le capacità e l'impegno degli studenti particolarmente meritevoli e che si distinguono nel corso della loro carriera scolastica.

Per questo riteniamo necessari alcuni interventi:

- la manutenzione costante e la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- l'adeguamento, l'ammodernamento e l'allestimento di tutti gli spazi destinati alle diverse attività scolastiche (palestre, mense, aule didattiche, accoglienza, ecc.);
- il ripristino delle fasce di reddito ISEE per l'agevolazione tariffe mensa e valutazione per la realizzazione di mense scolastiche a km 0 con cucina interna;
- l'incentivazione di attività extracurricolari;
- la promozione di attività sportive in ambito extra scolastico (programma scuola-piscina);
- l'ampliamento dell'orario destinato agli educatori dei Servizi sociali;
- l'istituzione di una consulenza di tipo psicologico nella scuola primaria e secondaria di primo livello;
- il recupero e il sostegno scolastico con attività di doposcuola, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato qualificate;
- più risorse contro il disagio e la dispersione scolastica;
- l'istituzione di borse di studio, contributi e premi per tesi di laurea che si riferiscano al territorio, alla cultura locale, all'ambiente e alla storia di Assemini;
- collaborazioni e sostegno ad attività con l'Istituto Tecnico Industriale "M. Giua";
- la richiesta all'Ufficio Scolastico Regionale dell'istituzione di una o più sezioni del Liceo Artistico, dedicate alla ceramica d'arte;
- l'elaborazione, in coordinamento con i dirigenti scolastici, di corsi e seminari, mirati alle classi di riferimento, inerenti materie come diritto pubblico ed educazione civica, educazione stradale, educazione alimentare, educazione al riciclo, ecc.

8. Sicurezza

Promozione di incontri pubblici, che mettano in relazione i bisogni e le segnalazioni dei cittadini con chi opera per la loro sicurezza e seminari di informazione, con attenzione alla popolazione anziana e finalizzati all'applicazione di semplici accorgimenti per evitare truffe, furti, scippi e altre tipologie di reati.

9. Sport

L'Amministrazione intende promuovere lo "Sport di Cittadinanza" con progetti sociali su svariati temi della vita del cittadino, in particolare ambiente, diritti sociali, politiche educative, politiche giovanili, politiche delle Grandi Età, stili di vita e salute.

L'attività fisica, ancor prima che lo sport agonistico, devono essere sostenuti quali fattori educativi, socializzanti, protettivi per la crescita e il mantenimento di una buona salute, in ogni comunità e per ogni fascia di età.

Pensiamo che ci sia bisogno di una nuova cultura integrativa del Movimento e dello Sport:

Sport e Disabilità: individuare e attivare percorsi mirati nei quali una persona diversamente abile è in grado di esprimere un'abilità fisica.

Grandi Età: attivare un progetto integrato che comprenda svariate attività che vanno dalle ginnastiche dolci all'attività fisica adattata (algie della colonna, ginocchio e anca, ictus stabilizzato, Parkinson).

Stili di vita e salute: realizzare campagne di prevenzione e comunicazione contro le cattive abitudini alimentari e del fumo per combattere l'obesità e il sovrappeso giovanile, il tabagismo, l'alcolismo.

Spazi Urbani: vogliamo conquistare interi spazi, territori, piazze, strade, animarli e arricchirli periodicamente con attività e iniziative. Spazi urbani per camminare, correre, saltare, andare in bicicletta, giocare, all'interno di spazi urbani solitamente destinati ad altro. Per ottenere città a misura di sportivo, più vivibili e adatte ad una cittadinanza in movimento e in buona salute. Il nostro sguardo è proiettato costantemente al futuro: lavorare nel quotidiano per costruire insieme le città che vogliamo per noi e per i nostri figli.

Sport & Ambiente: vogliamo attuare una grande palestra a cielo aperto su tutto il territorio comunale, promuovere attività sportive all'aria aperta.

Tenendo presente che nel Paese esistono strutture fatiscenti con elevate potenzialità, intendiamo:

recuperare i fondi per la ristrutturazione e il ripristino delle strutture sportive esistenti con realizzazione di una pista di atletica;

dare priorità nell'assegnazione della gestione degli impianti sportivi comunali ad associazioni sportive o di quartiere. Tali impianti dovranno essere resi fruibili non solo ad attività agonistiche ma anche a quelle non agonistiche;

mantenere le tariffe entro soglie che permettano alle società di continuare a svolgere il ruolo educativo e di integrazione che le ha contraddistinte fino ad oggi;

valorizzare il turismo itinerante con la creazione di un'area attrezzata per camper;

valorizzare l'Area montana di Gutturu Mannu, le aree peristagnali di S.Gilla e quelle golenali del Cixerri e Flumini Mannu, attraverso la creazione di percorsi e itinerari

(trekking, mountain bike, equitazione) in grado di attrarre turismo sportivo ed escursionistico e favorire una fruizione ricreativa del territorio.



IL TERRITORIO

URBANISTICA, RIQUALIFICAZIONE URBANA, VIABILITÀ, TRASPORTO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

10. Urbanistica

10.1. Piano Urbanistico Comunale (PUC)

L'approvazione definitiva del Piano Urbanistico Comunale rappresenta uno degli obiettivi prioritari.

Il PUC è uno strumento di fondamentale importanza per lo sviluppo strategico del territorio comunale, attraverso il quale è possibile definire il percorso identitario del paese, valorizzare le risorse locali, migliorare la qualità urbana, architettonica e paesaggistica ambientale, potenziando i servizi urbani e territoriali.

Il PUC non andrà a stravolgere quello attuale in fase di approvazione, ma certamente sarà necessaria una ridefinizione di obiettivi e ambiti, in modo da essere riformulati sulla base delle analisi di contesto e delle prerogative sociali, economiche e territoriali riguardanti l'intera comunità.

Il PUC che verrà definito dovrà creare le condizioni per uno sviluppo equilibrato del territorio comunale coniugando le aspettative dei cittadini e rivolgendosi alle esigenze della collettività, ponendosi come priorità la definizione delle misure e delle opere necessarie alla salvaguardia del territorio e alla sicurezza da rischi idrogeologici.

10.2. Piano Azioni Energia Sostenibile (PAES)

La Comunità europea nel 2008 ha adottato il Pacchetto sul Clima ed Energia (Pacchetto 20-20-20), il quale prevede che entro il 2020 i paesi comunitari riducano del 20% le proprie emissioni di CO₂, soddisfino almeno il 20% dei propri consumi con energia prodotta da fonte rinnovabile e riducano del 20% i propri consumi energetici.

Il PAES (Piano delle Azioni per l'Energia Sostenibile) è il documento, riconosciuto a livello comunitario, che contiene la pianificazione al 2020 di quelle azioni che il Comune, intende sviluppare al fine di adempiere agli obblighi del Pacchetto 20-20-20. Tali azioni riguardano i settori dell'urbanistica, dei trasporti e della mobilità, dell'impresa, dell'energia, del sociale e in generale di qualsiasi ambito nel quale un intervento diretto o indiretto consenta il raggiungimento degli obiettivi comunitari.

La Commissione Europea, per avallare e sostenere gli sforzi compiuti dagli enti locali nell'attuazione del Pacchetto 20-20-20, ha lanciato il Patto dei Sindaci.

Il Patto dei Sindaci è considerato dalle istituzioni europee un eccezionale modello di governance multilivello in grado di mobilitare gli attori locali e regionali ai fini del perseguimento degli obiettivi europei.

Il Comune di Assemini, il 15 settembre 2011, ha aderito al Patto dei Sindaci, impegnandosi entro un anno alla stesura, approvazione e pubblicazione del proprio PAES. Ad oggi tutto ciò non è ancora avvenuto.



10.3. Modifica Piano Regolatore Area Industriale

Il territorio di Assemini è caratterizzato da una vasta area industriale. Diverse zone al contorno degli insediamenti risultano attualmente vincolate. Intendiamo chiedere una modifica all'attuale Piano Regolatore, al fine di recuperare delle aree che, in modo evidente, non potranno mai prestarsi ad uno sviluppo industriale, e che invece risultano tutelate per legge e oggetto di altra pianificazione prevalente.

Allo stesso modo, diverse zone in territorio di campagna, non sono oggetto di insediamenti, ma risultano invece soggette a vincolo industriale e a tassazione IMU in modo inappropriato.

10.4. L'Acqua come risorsa

L'obiettivo generale dell'ambito d'intervento "L'acqua come risorsa" è l'ottimizzazione dell'uso della risorsa acqua in virtù di un corretto funzionamento idraulico del territorio.

Nel dettaglio gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

Razionalizzazione e Ottimizzazione dei consumi e degli scarichi urbani:

- o Prevedere la completa separazione delle acque nere da depurare da quelle meteoriche, con il successivo avvio al processo di depurazione. Sviluppare il recupero delle acque meteoriche con vasche di laminazione o altre soluzioni, in modo da realizzare, in punti strategici, una riduzione del carico idrico in condizione di rischio alluvioni o il riutilizzo per attività agricole e aree verdi.
- o Gestire la qualità delle acque superficiali attraverso interventi sugli scarichi e sui corsi d'acqua (separazione delle acque nere da quelle piovane, avvio delle acque nere alla depurazione).
- o Conservare e utilizzare le acque meteoriche per tutti gli usi non potabili, prevedendo standard cogenti di riferimento per le nuove urbanizzazioni sia residenziali che produttive (prevedere premialità volumetriche per progetti che prevedono il riutilizzo delle acque meteoriche sia a livello di piano che di interventi nei singoli lotti).

Promuovere l'uso turistico/ricreativo dei corsi d'acqua: il Parco dei due Fiumi e/o Santa Gilla e i laghetti dell'area ex Fornaci Scanu, possono rappresentare oltre che zone ricreative per la comunità anche un'attrattiva turistica.

Realizzazione delle opere di adeguamento al funzionamento idraulico del territorio: sviluppo di un Piano di verifica delle criticità e vulnerabilità del territorio, individuazione delle linee d'azione da attuare mediante opere finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico tramite la mappatura del territorio con il livello di rischio e l'individuazione degli interventi idraulici utili ad abbattere il livello di rischio (es. il dimensionamento dei canali di scolo, l'eliminazione dei cumuli della Laveria ex Miniera Silius, rivedere il progetto per lo scolo delle acque su via Padova perché non efficace e molto dispendioso anche in termini di gestione, etc.).

Piano Idrogeologico: studio geologico per analizzare problema alluvioni e in particolare analizzare le problematiche del quartiere in via Coghe (oltre la ferrovia).

11. Verde e Aree pubbliche

11.1. La "Città Verde"

Vogliamo realizzare e gestire le aree verdi con modalità che prevedano il diretto coinvolgimento della comunità locale.

Tale linea d'intervento si articola nei seguenti punti:

- gestire le aree verdi pubbliche nella direzione della continuità del sistema ambientale e della costruzione di un sistema di connessioni tra le aree verdi (censimento di tutte le aree verdi intese come spazi "pubblici", dagli slarghi alle piazze alle scuole) per creare una rete di connessione nella città;
- promuovere e sostenere gli interventi sulle aree alberate di compensazione ambientale (aree a ridosso del costruito e di margine verso le zone agricole piuttosto che verso la s.s.130);
- promuovere progetti di tutela, recupero e valorizzazione del territorio rurale, avendo come obiettivi la valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico e ambientale del territorio, la realizzazione di una rete ecologica, la realizzazione di una rete della mobilità lenta, anche al fine di delineare nuove opportunità di sviluppo (vedi "Piano Kipar").

Oltre all'aumento degli spazi verdi pubblici occorre migliorare quelli attuali. Nella maggior parte dei casi sono inaccessibili per i disabili e non hanno servizi igienici pubblici, in particolare nel parco di fronte alla chiesa di Santa Lucia il degrado è altissimo.

11.2. Piano per l'installazione delle antenne telefoniche

Occorre sviluppare una pianificazione che identifichi criteri e zone da adibire all'installazione delle antenne telefoniche.

11.3. Gestione delle aree di affissioni pubbliche comunali

Sviluppare una pianificazione che identifichi criteri e zone da adibire all'affissione di cartello, pubblicità e manifesti.

12. Riqualficazione Urbana

12.1. Centro Storico

Obiettivo di questa Amministrazione è la conservazione e la valorizzazione del Centro Storico per avere la vitalità necessaria in questa parte della città, che la sola salvaguardia non è in grado di garantire.

Le azioni che vogliamo intraprendere sono:

- la creazione di un punto turistico come punto di accesso alla città e all'ambiente circostante oltre che come porta del centro storico. Il Parco dei due Fiumi si presenta da subito accessibile dalle Fornaci Scanu, oltre che ingresso all'agro lungo la linea individuata dal "Piano Kipar";
- la realizzazione di percorsi principali per la valorizzazione e la fruizione della città storica;

- la creazione di poli espositivi sull'ambiente autoctono e sulle arti e mestieri locali. Progetto di fattibilità per l'acquisizione dell'area ex Fornaci Scanu con compensazione edificatoria in altre aree sui nuovi piani di inurbazione. Recupero delle Fornaci come struttura polivalente: culturale, espositivo, ambientale. Le Fornaci sono facilmente raggiungibili lungo la linea ferrata con metropolitana piuttosto che con il treno. Questo polo ha tutte le potenzialità per attrarre finanziamenti Europei finalizzati alla creazione di una porta di accesso al compendio naturalistico di Santa Gilla inglobando il Parco dei due Fiumi.

12.2. Allegato Energetico al Regolamento Edilizio (PEC)

Il Piano Energetico Comunale (PEC) è un allegato tecnico che aggiorna il Regolamento Edilizio Comunale vigente in materia di risparmio energetico e quindi di sostenibilità ambientale, ponendo particolare cura e attenzione all'integrazione del sistema edificio-impianto, alla normativa e legislatura attuale in materia di efficientamento energetico in ambito edilizio.

Istituire un protocollo, ovvero uno schema organizzativo del circuito certificatorio, che abbia come principale obiettivo la definizione di proposte concrete sui temi della sostenibilità ambientale ed economica nella costruzione e gestione degli immobili. Si adotteranno quindi sistemi in grado di regolamentare le prestazioni energetiche degli edifici e incentivarne l'efficienza, al fine di salvaguardare i diritti del consumatore, attraverso la riconoscibilità della qualità dell'edificio.

Sperimentazione delle buone pratiche di risparmio energetico tendente a promuovere un mercato edilizio di alta qualità nonché una cultura di sostenibilità e di attenzione alle tematiche energetiche molto forte permettendo a tutto il territorio stesso di "crescere" nell'ottica della "**green Economy**".

Il Piano Energetico Comunale consente di introdurre una serie di strumenti di incentivazione e premialità, a favore di interventi virtuosi, in materia di sostenibilità edilizia.

In particolare è possibile individuare le seguenti categorie di premialità:

Bonus volumetria (assegnazione di un bonus volumetrico in base al punteggio ottenuto dal progetto).

Bonus economico (sconto sugli oneri di concessione, autorizzazione, urbanizzazione, IMU, ecc. in base ai punteggi ottenuti in fase di presentazione del progetto).

Incentivi di accesso al credito.

12.3. Quartiere Truncu is Follas

E' necessario risolvere importanti questioni territoriali legate a quei quartieri che in questi anni le precedenti amministrazioni hanno trascurato.

Tra questi quartieri il caso di Truncu is Follas è particolarmente importante: privo di servizi e infrastrutture si presenta in completo abbandono.

E' necessario che venga definito urgentemente un piano di sviluppo futuro del quartiere, proponendo e valutando possibili soluzioni anche in accordo con il Comune di Elmas.

12.4. Eliminazione Laveria Nuova Mineraria Silius

La Laveria Nuova Mineraria Silius rappresenta un simbolo in negativo del territorio locale. Struttura oramai in disuso e priva di valenza economica e occupazionale, è una minaccia per l'ambiente circostante e la salute dei residenti nella zona. E' necessario che venga rimossa, al fine di riqualificare e bonificare

l'area, in modo che la cittadina si possa appropriare di un'area degradata e da tempo priva di utilità.

13. Viabilità, Trasporto e Mobilità Sostenibile

13.1. Miglioramento rete stradale

La rete stradale urbana del paese di Assemini è tra gli aspetti più critici locali. Il completo abbandono delle strade, e il degrado nel quale si trovano, rappresenta un disservizio per i cittadini oltre che una cattiva immagine per il paese.

Compatibilmente con le risorse disponibili, occorrono interventi in tempi rapidi per la sistemazione della rete stradale e renderla accessibile e percorribile, oltre che ai veicoli, anche alle persone.

E' necessario prevedere tutte le infrastrutture necessarie per la sicurezza di anziani, bambini e diversamente abili.

Tra i principali interventi saranno proposti in particolare:

- Sistemazione del parcheggio lato chiesa di Santa Lucia, dove sostano gli autobus della CTM, con la creazione di una pensilina per chi attende la partenza del mezzo pubblico, di necessari bagni chimici ed eventuale licenza per la costruzione prefabbricata di un'edicola. La sistemazione di detto parcheggio potrebbe agevolare l'attuazione di due progetti: la chiusura al traffico nel centro storico, così da preservarne il contesto culturale e creare un'isola pedonale con l'abbattimento dell'inquinamento acustico e ambientale, contestualmente alla realizzazione di un trasporto interno pubblico (tipo autobus Pollicino, anche elettrico) per raggiungere zone e luoghi poco serviti dal trasporto pubblico attuale.
- Sistemazione delle strade e dei servizi nelle zone fondo Via Carmine e l'inizio di Corso Asia e di tutte le strade e i servizi lato Via Coghe e via Santa Maria; situazione dei collegamenti, dei servizi e delle strade nelle zone di Piri Piri e la parte del quartiere lato interno ed esterno vicino alla piscina comunale.
- Miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale e ottimizzazione degli spazi occupati.

13.2. Miglioramento della viabilità

Il miglioramento della viabilità è alla base di una razionalizzazione dei trasporti e conseguente ordine pubblico. Questa Amministrazione, si farà portavoce delle esigenze dei cittadini, verso gli organi competenti (ANAS, Ferrovie dello Stato) al fine di ottimizzare la viabilità extraurbana, con la proposta di iniziative in grado di decongestionare il traffico e migliorare la sicurezza in viaggio.

Proposta di eliminazione dei semafori lungo la 130, da sostituire con rotonde e contro strade che semplifichino il collegamento tra il paese e le aree oltre la strada statale.

Adeguamento e messa in sicurezza della strada provinciale n.1, S. Lucia - Santadi.

Riqualificazione della stazione ferroviaria principale, migliorando i servizi (biglietteria automatica e video camere di sorveglianza) anche nelle altre due fermate Assemini Carmine e Santa Lucia, in virtù della recente apertura della fermata ferroviaria presso l'aeroporto di Elmas.

13.3. Sviluppo Mobilità Sostenibile

Questa Amministrazione deve farsi promotrice di iniziative rivolte verso lo sviluppo della mobilità sostenibile.

I cittadini attraverso il virtuosismo dell'Amministrazione avranno modo di verificare i vantaggi ambientali, sociale ed economici nell'adottare soluzioni rivolte alla mobilità sostenibile.

In particolare le iniziative che verranno intraprese sono di seguito riportate:

Sostegno alla diffusione della mobilità elettrica, prevedendo delle zone di sosta per la ricarica, mediante colonnine elettriche.

Parco auto comunale elettrico (scuolabus, auto comunale, etc.): graduale sostituzione dei mezzi pubblici comunali a combustibili tradizionali con mezzi elettrici.

Sviluppo delle piste ciclabili: intensificare la rete di piste ciclabili presenti sul territorio in modo da favorire la diffusione del trasporto su due ruote o con pedalata assistita.

Tali azioni saranno contenute nel Piano di Azioni per l'Energie Sostenibili (PAES) descritto nei paragrafi precedenti.



L'AMBIENTE

ORGANIZZAZIONE, AREE PROTETTE, RIFIUTI E INQUINAMENTO, SPAZI VERDI, BONIFICHE, MOBILITÀ, TUTELA ANIMALI, ENERGIA

14. Organizzazione

14.1. Uffici comunali

L'ufficio Ambiente del Comune è chiamato a svolgere un ruolo attivo nelle politiche di gestione del territorio. E' necessario un organico adeguato e il riconoscimento della sua funzione strategica nell'azione amministrativa.

14.2. Energy Manager

L'individuazione dell'Energy Manager all'interno delle pubbliche amministrazioni, deve rappresentare non tanto un vincolo di legge, quanto una concreta opportunità per avviare un serio programma di ottimizzazione dei consumi energetici dell'Ente. E' nostra intenzione valorizzare il ruolo di questa figura professionale, le cui competenze sono fondamentali nella gestione dell'Ente.

14.3. Veicoli ecologici

Graduale sostituzione dei mezzi a motore per spostamenti a breve raggio, con veicoli elettrici. Riteniamo sia utile fornire di biciclette normali e a pedalata assistita i messi e i vigili urbani che intendano e possano farne uso nel loro servizio.

14.4. Piano per le pubbliche affissioni e la pubblicità

Il decoro urbano passa anche attraverso la regolamentazione delle affissioni pubbliche e private, che non possono rappresentare elementi di decadimento della qualità complessiva della città. Stesso dicasi per la pubblicità affidata ai volantini commerciali, che oltre a contribuire all'aumento dei rifiuti presenti per le strade, costituisce un enorme e continuo spreco di risorse (carta in primis). E' necessario un Piano Comunale per le affissioni, un tariffario e un regolamento generale sulla pubblicità.

14.5. Decoro Urbano

L'ambiente che noi intendiamo non è solo quello naturale ma anche quello urbano, ovvero quello vissuto dalla comunità. E' necessario porre maggiore attenzione alla qualità complessiva degli spazi pubblici liberandoli da tutti quegli elementi che per la loro estraneità risultino sgradevoli, incidendo negativamente sul benessere delle persone. Ci riferiamo a certa cartellonistica stradale, ad elementi di arredo urbano in disuso o danneggiati, alle affissioni selvagge, alle tipologie delle recinzioni provvisorie, alla cura delle siepi e dei lotti inedificati, e così via. Naturalmente anche alle strade e ai marciapiedi vanno assicurate maggiore attenzione e adeguata manutenzione.

14.6. C.E.A.

Pensiamo alla realizzazione di un CEA (Centro di Educazione Ambientale) da inserire nella rete INFEA della Regione Sardegna. I centri CEA sono strutture che ricoprono un'importante funzione educativa per le nuove generazioni, il cui

prezioso lavoro è rivolto principalmente alle istituzioni scolastiche a cui forniscono una serie di competenze specifiche, divenute indispensabili nel processo di formazione scolastica dei ragazzi.

15. Aree Protette

15.1. Santa Gilla

In questi ultimi anni il compendio della Laguna di Santa Gilla sta registrando un progressivo e inesorabile processo di degrado, conseguenza dello stato di abbandono dovuto all'assenza di una indispensabile gestione integrata.

Sebbene si tratti di un'area di interesse comunitario, non si contano le discariche abusive, le trasformazioni del territorio e l'utilizzo improprio delle aree peristagnali, a cui si aggiunge l'assenza di un'autentica gestione della risorsa ittica, che vede così la laguna impoverirsi di anno in anno.

Riteniamo debbano essere riprese le attività dell'Ufficio Intercomunale per la laguna e riaperto il centro visite di Terr'e Olia, in accordo con i comuni di Cagliari, Elmas e Capoterra, con la prospettiva di giungere rapidamente all'istituzione di un'area naturale protetta, nelle forme di Parco Regionale. In quest'ottica potrebbe essere interessante costituire, in sinergia con l'Ente Parco di Molentargius, un'unica area protetta che comprenda l'insieme delle zone umide che abbracciano il capoluogo isolano.

15.2. Area montana e Parco di Gutturu Mannu

L'Amministrazione comunale dovrà svolgere un ruolo di stimolo per l'istituzione immediata del Parco Regionale. E' necessario nel contempo un Protocollo d'intesa con l'Ente Foreste per la realizzazione di un centro visite e aree attrezzate in montagna (campeggio, aree pic-nic, servizi igienici, maneggio, punti ristoro, piccolo allevamento ungulati) per aprire una stagione di valorizzazione anche in chiave economica della zona montana.

15.3. Area protetta Laghetti ex Fornaci Scanu

Realizzazione di un'oasi di protezione faunistica nell'area dei laghetti delle ex Fornaci Scanu, un ambiente ricco di biodiversità, mediante la sistemazione dell'area ad uso ricreativo, didattico e, compatibilmente, anche sportivo.

15.4. Parco dei due fiumi

L'Amministrazione Comunale, anche in accordo con i comuni di Decimomannu e Uta, deve avviare un percorso di valorizzazione delle zone golenali del Flumini Mannu e del Cixerri, che attraverso semplici interventi potrebbero diventare un vero e proprio parco fluviale per il tempo libero e lo sport, con aree pic-nic, prati, moli per canottaggio e percorsi ciclabili.

16. Rifiuti e inquinamento

16.1. Gestione dei rifiuti urbani

Col nuovo appalto dei servizi di igiene urbana, l'Amministrazione Comunale dovrà migliorare il servizio attuale, preoccupandosi di:

- ampliare la raccolta porta a porta estendendola ad **altre frazioni di rifiuti** (oli esauriti, lampade, medicinali scaduti, ecc.);
- estendere la raccolta differenziata anche agli spazi pubblici più frequentati come giardini, piazze e strade con maggior transito pedonale;
- raccolta differenziata di pannolini e simili;
- introdurre meccanismi di **premialità e sgravi in bolletta** per gli utenti che conferiranno direttamente presso l'ecocentro comunale determinate categorie di rifiuto;
- prevedere il **secondo ecocentro comunale**, reso obbligatorio dalle norme e mai realizzato;
- estendere la raccolta differenziata agli eventi pubblici all'aperto e durante il mercato settimanale;
- maggiore coinvolgimento della compagnia barracellare in attività di controllo degli scarichi di rifiuti civili e industriali e in attività di vigilanza ambientale.

16.2. Riduzione dei rifiuti

Promuovere campagne di sensibilizzazione, in collaborazione con le attività commerciali interessate, rivolte all'utilizzo di prodotti "alla spina" e con "vuoto a rendere".

Per ridurre la produzione di plastica nelle scuole, favorire il consumo di acqua di rete con la diffusione di distributori d'acqua e l'impiego di stoviglie lavabili nelle mense.

Il consumo di acqua in bottiglia potrà essere ridotto ripristinando alcune fontanelle pubbliche, il cui utilizzo andrà regolamentato (erogazione temporizzata, accesso mediante uso del badge per l'accesso all'ecocentro, pagamento di quota "una tantum")

16.3. Scarichi fognari

Uno dei problemi più annosi per Assemini è rappresentato dalla depurazione delle acque fognarie prodotte. Sono ancora diversi i canali a cielo aperto che scaricano i reflui cittadini direttamente nei fiumi e che quindi raggiungono poi la laguna di Santa Gilla. Non è più rimandabile un serio progetto di collettamento di tutti i canali e l'invio all'impianto di depurazione di tutti i reflui prodotti dalla città.

16.4. Cemento Amianto

E' necessario che il Comune attivi tutti gli strumenti in suo possesso affinché sia incentivata e resa meno onerosa la bonifica dei manufatti in cemento amianto, ricorrendo ai finanziamenti regionali previsti e istituendo uno sportello informativo al servizio del cittadino. Si pensa alla concertazione con gli altri Enti

territoriali per una gestione comunale dei fondi, fino ad oggi gestiti dalla Provincia.

16.5. Incentivare recupero, riuso e riciclo

L'Amministrazione intende porre in essere adeguate iniziative che favoriscano l'apertura di attività economiche come empori, mercatini dell'usato, vendita di abbigliamento e di arredi usati, ciclofficine, anche mediante agevolazioni normative e tributarie.

16.6. Rifiuti delle aziende agricole

E' nostro intendimento proporre un servizio di raccolta differenziata dei rifiuti speciali prodotti dalle attività agricole del territorio, attivando progetti specifici che consentano di abbattere i costi a carico delle aziende. Questo ci consentirà di contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale dovuto alla concentrazione, talvolta eccessiva, di rifiuti accumulati in tanti anni di attività e mai smaltiti. Verranno eseguite campagne di sensibilizzazione degli operatori agricoli.

16.7. Compost domestico

Puntiamo sulla promozione del compostaggio domestico e ad un'agevolazione tariffaria per chi lo pratica. Pensiamo anche alla fornitura facilitata all'utenza del compost prodotto nell'impianto del CACIP e a campagne di distribuzione.

16.8. Inquinamento elettromagnetico

Tutti noi viviamo circondati da fonti di inquinamento elettromagnetico, tra queste vi sono senza dubbio i ripetitori telefonici. Riteniamo che l'Amministrazione Comunale, facendo propri i principi di precauzione, debba pianificare e fornire degli indirizzi precisi agli operatori di telefonia mobile, adottando un suo **Piano Regolatore per le Installazioni**, condiviso con tutta la comunità. E' necessario inoltre che i residenti nelle zone in cui sono già attivi questo genere di impianti, vengano rassicurati mediante campagne di misurazione delle emissioni, a tutela della salute pubblica.

16.9. Diserbo e disinfestazioni

Per il diserbo delle banchine stradali e per interventi di disinfestazione e derattizzazione vieteremo l'uso di prodotti chimici, che come dimostrato, producono effetti gravi sull'ambiente, sulle falde acquifere e sulle coltivazioni. Saranno preferiti metodi di intervento alternativi, meccanici e/o compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e della salute delle persone.

MM

17. Spazi verdi

17.1. Parchi e giardini pubblici

Il verde e gli spazi pubblici come i parchi e i giardini rappresentano elementi irrinunciabili per ogni moderna città. La qualità della nostra vita è data anche dalla possibilità di fruire di servizi essenziali come questi.

Intendiamo realizzare un grande parco urbano "*Il bosco dei pioppi*" a ridosso della ferrovia e vicino ai laghetti ex Fornaci Scanu, in continuità con la zona umida, un vero polmone verde per la città.

I giardini pubblici della città, dove occorre, vanno resi più fruibili e attrezzati di panchine, cestini portarifiuti, fontanelle, giochi per bambini. In alcuni casi sarà necessario un serio intervento di recupero (Piazza S. Lucia). Contiamo di dotare le zone periferiche, prive di spazi verdi, di giardini pubblici che riqualifichino questi quartieri e restituiscano decoro all'ambiente urbano.

17.2. Vivaio comunale

Desideriamo potenziare la funzione svolta dal vivaio comunale che deve diventare il centro di produzione del nostro patrimonio arboreo anche nell'ottica di un consistente risparmio di risorse.

17.3. Orti Urbani

Vogliamo dare subito avvio all'esperienza degli Orti Urbani anche nella nostra città, che potrà essere uno stimolante laboratorio di socializzazione, riscoperta della nostra cultura agricola, incontro fra generazioni.

17.4. I giardini di quartiere

Sulla scorta di esperienze analoghe fatte in molte città italiane, pensiamo di stimolare e accompagnare le iniziative di associazioni e comitati di quartiere, in tutte quelle attività tendenti alla valorizzazione e cura di aree residuali e poco utilizzate, che possono diventare spazi verdi di aggregazione all'aria aperta.

La cura e la manutenzione di questi spazi può rappresentare un modo concreto per molti nostri concittadini, di riappropriarsi di parti di città attraverso iniziative pratiche e di utilità sociale.

17.5. Patrimonio e bilancio arboreo

Vogliamo dare completa attuazione alla L.10 del 14 gennaio 2013 che prevede, tra le altre cose, la messa a dimora di un albero per ogni bambino nato e minore adottato, il censimento e la classificazione del patrimonio arboreo cittadino al fine di rendere pubblico il "bilancio arboreo" annuale dell'Ente, con l'obiettivo di migliorare costantemente la consistenza delle aree verdi comunali.



18. Bonifiche

18.1. Laveria ex Mineraria Silius

Gli impianti della laveria di fluorite, di proprietà riconducibile alla Regione Sardegna (ex Mineraria Silius) e gli enormi cumuli di sterile stoccato in esterno a ridosso dell'abitato, costituiscono un problema serio per la salute della popolazione, per il decoro e la sicurezza idraulica di un intero quartiere cittadino. E' giunto il momento che l'Amministrazione Comunale utilizzi ogni strumento affinché la laveria venga spostata e l'area completamente bonificata.

18.2. Laveria ex Fluorsid

E' necessario il completamento della bonifica della discarica ex Laveria Fluorsid, posta in area S.I.C., sulle rive della laguna di S.Gilla. Occorrono tempi certi e adeguati interventi di rinaturalizzazione consoni alla delicatezza dell'ecosistema circostante.

18.3. Discariche abusive

Intendiamo condurre una costante lotta alle discariche abusive inasprendo le sanzioni amministrative e attivando sistemi di videosorveglianza e progetti specifici in collaborazione con le associazioni del territorio (Compagnia Barracellare, Protezione Civile e altri). Tali interventi si rendono particolarmente urgenti in alcune aree dell'agro, in cui sono necessari consistenti interventi di bonifica.

18.4. Bonifica di Santa Gilla

Riteniamo che la bonifica della laguna di Santa Gilla, realizzata negli anni '80, non sia stata portata a compimento e l'enorme lavoro di recupero ambientale sia stato, in questi anni di totale abbandono, quasi del tutto vanificato. E' nostra intenzione richiamare l'attenzione di Regione e Provincia sull'urgenza di intervenire con le azioni necessarie.

19. Mobilità

19.1.1. Limitazioni periodiche del traffico

Pensiamo all'avvio graduale e sperimentale della chiusura al traffico di alcune parti di città durante i fine settimana e alla promozione di iniziative che favoriscano la pedonalizzazione di piazze e strade. Si inseriscono nella nostra proposta anche le "strade scolastiche", provvedimenti di temporaneo blocco del traffico veicolare in prossimità delle scuole, negli orari di ingresso e uscita dei bambini.

19.1.2. Metropolitana di superficie

La metropolitana di superficie costituisce una infrastruttura di fondamentale importanza per la mobilità alternativa all'automobile, ma sino ad oggi, per la nostra comunità questa esperienza costituisce soprattutto una occasione persa. Non sono sufficienti nuove fermate e parcheggi di scambio se mancano i treni e la regolarità del servizio. E' necessaria una forte pressione politica affinché la metropolitana funzioni davvero, integrandosi al sistema di trasporti pubblici, finora rappresentato quasi esclusivamente dal servizio C.T.M.

19.1.3. Percorsi ciclo pedonali

Intendiamo prestare maggiori attenzioni alle esigenze di pedoni e ciclisti che scelgono di rinunciare all'automobile per i loro spostamenti. Per fare ciò è necessario ribaltare la prassi consolidata che mette sempre al centro della pianificazione in ambito urbano, l'auto e le sue esigenze. Pensiamo ad una rete cittadina di percorsi che consenta anche a bambini e disabili, di potersi spostare liberamente e in sicurezza. Nessuna nuova strada dovrà essere progettata e realizzata priva di pista ciclabile.

19.1.4. Progetto di car sharing esteso

Un altro contributo alla qualità dell'ambiente verrà dal progetto pilota che pensiamo di avviare ad Assemini, per la condivisione dei viaggi tramite community, con identità registrata e garantita.

20. Animali

20.1. Tutela degli animali

20.1.1. Aree sgambamento cani

Dobbiamo distinguerci per l'attenzione al benessere degli animali. In quest'ottica sarà nostra cura attrezzare alcune aree pubbliche da dedicare allo sgambamento dei cani, provvedendo, laddove necessario, anche alla concessione in gestione ad associazioni animaliste o comitati di quartiere.

20.1.2. Contrasto al randagismo

Saranno previste iniziative di contrasto al randagismo, il sostegno alle adozioni dei cani ospitati nel canile utilizzato dal Comune e, in collaborazione con la ASL, campagne di sterilizzazione e microcippatura.

20.1.3. Canile Comunale

Le somme annualmente spese dalla nostra comunità per la custodia dei cani sono considerevoli, per cui riteniamo sia più utile pensare alla realizzazione di un canile comunale o intercomunale, realizzato secondo nuove concezioni, a basso impatto ambientale e che garantisca agli animali buoni standard di qualità. Pensiamo ad una struttura polifunzionale che possa ospitare un centro per i volontari, in cui possano tenersi corsi di pet-therapy o di educazione per cani e dove possa essere realizzato un piccolo cimitero per animali.

20.2. Spettacoli con animali

Intendiamo bandire dal territorio comunale qualsiasi tipo di spettacolo, intrattenimento e parco ricreativo in cui si espongano, utilizzino o si sfruttino gli animali.

20.3. Regolamento comunale sugli animali d'affezione

Questa Amministrazione deve dotarsi di un apposito regolamento per la tutela degli animali d'affezione e della fauna minore. Si tratta di uno strumento importante per regolamentare la detenzione e il trattamento degli animali domestici, utile guida per i cittadini ed efficace strumento di governo per l'accertamento di comportamenti illeciti.